

D.D.G. n. 2410 / Istr. del 30.04.2015



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTA** la L.R. n. 10 del 30/04/1991 recante disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e s.m.i.;
- VISTA** la L.R. nr. 10 del 15/05/2000 concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della regione e s.m. e integrazioni;
- VISTA** la L.R. 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO** il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e ss.mm.ii.";
- VISTO** il D.P. Reg. n. 5535 del 2 settembre 2014, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 28 agosto 2014, con il quale il Dott. Gianni Silvia è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- VISTO** il D.D.G. n. 7694 F.P. del 16 dicembre 2013 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente del Servizio-Interventi per l'Edilizia Scolastica ed Universitaria, Gestione Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, sottoscritto in data 08 aprile 2013 fra il Dirigente Generale e l'Ing. Mario Medaglia;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 5535 del 2 settembre 2014, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 28 agosto 2014, con il quale il Dott. Gianni Silvia è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- VISTO** il D.D.G. n. 7694 F.P. del 16 dicembre 2013 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente del Servizio-Interventi per l'Edilizia Scolastica ed Universitaria, Gestione Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, sottoscritto in data 08 aprile 2013 fra il Dirigente Generale e l'Ing. Mario Medaglia;
- VISTO** il proprio Regolamento interno;

- VISTA** la legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante norme per l'edilizia scolastica, e in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;
- VISTO** il Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- VISTO** in particolare, l'articolo 10 del citato Decreto legge n. 104 del 2013 che prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- VISTO** in particolare, l'ultimo periodo del comma 1, articolo 10, Decreto legge n. 104 del 2013, che prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali;
- VISTO** inoltre, il comma 2, del medesimo articolo 10, che prevede che i pagamenti effettuati dalle Regioni e finanziati con l'attivazione dei mutui siano esclusi dai limiti del patto di stabilità interno delle Regioni per l'importo annualmente erogato dagli istituti di credito;
- VISTA** l'Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 1° agosto 2013, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi del citato articolo 11, commi 4-bis e seguenti, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179;
- VISTO** in particolare, l'articolo 5 della citata Intesa che prevede che le Regioni nel procedimento programmatico valutino i fabbisogni edilizi, in ragione di una dettagliata indicazione, da parte di Comuni e Province, dell'utilizzo degli edifici vincolati alla destinazione scolastica, anche in considerazione di eventuali proposte di razionalizzazione della rete scolastica, la celerità di esecuzione degli interventi, la cui immediata cantierabilità – con particolare riguardo alla sussistenza di progettazioni esecutive, alla disponibilità delle aree e all'assenza di vincoli di carattere normativo – deve costituire elemento di priorità nell'accesso al finanziamento;
- VISTO** altresì, l'articolo 6 della suddetta Intesa che prevede una rilevanza, ai fini della definizione della programmazione degli interventi, anche dell'eventuale compartecipazione finanziaria degli enti locali nella realizzazione dei progetti;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sottoscritto in data 23 gennaio 2015, e registrato alla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2015, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 51 del 3 marzo 2015, con il quale, in attuazione di quanto previsto all'art. 10 del citato D.L. n. 104/2013 vengono stabiliti: l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;
- VISTO** il comma 3, art. 2 del citato Decreto interministeriale ai sensi del quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede, con decreto da adottare entro il 15 febbraio 2015, a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. n. 104/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato.
- VISTO** il comma 1, art. 2 del citato Decreto interministeriale ai sensi del quale le Regioni trasmettono al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e

delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 31 marzo 2015 i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i piani annuali, soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti, per gli anni 2016 e 2017 rispettivamente entro il 31 marzo 2016 ed il 31 marzo 2017;

CONSIDERATO, inoltre, che l'art. 2 comma 5 del citato Decreto interministeriale stabilisce che la mancata aggiudicazione provvisoria dei lavori entro il 30 settembre 2015 implica la revoca dell'assegnazione con provvedimento del MIUR;

VISTA la nota prot. n. 874/DPRR del 3 marzo 2015 con la quale il MIUR ha comunicato di aver avviato l'iter per l'adozione di un ulteriore decreto interministeriale di proroga di giorni 30 di tutti i termini previsti all'interno del decreto del 23 gennaio 2015

VISTO il Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e in particolare l'articolo 11, commi 4-bis e seguenti, il quale prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con la Conferenza unificata per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione e l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica;

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sottoscritto in data 6 febbraio 2014 in sede di Conferenza Unificata sul Sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica;

CONSIDERATO che i piani triennali regionali di edilizia scolastica di cui all'articolo 6 dell'Intesa sottoscritta il 1° agosto 2013 non sono stati ancora attuati;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 12 marzo 2015, con la quale sono stati approvati i criteri per la selezione delle proposte sui fabbisogni in materia di edilizia scolastica, in coerenza con quanto previsto dallo schema di Decreto interministeriale;

VISTA la nota prot. n. 946/GAB del 03/03/2015 con la quale l'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale ha trasmesso per l'approvazione della Giunta Regionale l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono indicati i criteri la formazione del Piano regionale triennale e del Primo piano annuale, di edilizia scolastica per la Regione Siciliana, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013 e del menzionato Decreto interministeriale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 12 marzo 2015, con la quale sono stati approvati i criteri per la selezione delle proposte sui fabbisogni in materia di edilizia scolastica, in coerenza con quanto previsto dallo schema di Decreto interministeriale;

VISTO il D.D.G. n. 1450 del 13 marzo 2015 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico denominato "Avviso per la formazione della graduatoria regionale di cui all'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", finalizzato a favorire interventi straordinari di ristrutturazione, messa in sicurezza, miglioramento o adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà degli enti locali adibiti ad edifici scolastici, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti;

VISTO che sono pervenute numero 266 istanze di partecipazione da parte degli enti locali, per una richiesta complessiva di finanziamento dei numero 173 interventi dichiarati ammissibili pari ad € 105.740.212,66;

CONSIDERATO che alla data odierna non è stato ancora emesso il decreto interministeriale di proroga di trenta giorni di tutti i termini previsti all'interno del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015, giusta nota prot. n. 874/DPRR del 3 marzo 2015 del MIUR;

CONSIDERATO altresì, che alla data odierna, così come previsto all'art. 2, comma 3, del citato decreto interministeriale del 23 gennaio 2015, non è stato emesso da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università ed della Ricerca il decreto di ripartizione su base regionale delle risorse previste per l'investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali dell'art. 10 del decreto legge n. 104 del 2013, che riporta per ciascuna regione la quota di contributo annuo assegnato, e che costituisce, in ogni caso, il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;

VISTA la nota con la quale il Servizio X – “Interventi per l’Edilizia Scolastica ed Universitaria – Gestione dell’Anagrafe dell’Edilizia Scolastica” ha trasmesso al Dirigente Generale la relazione istruttoria con gli esiti delle verifiche sulla completezza e correttezza di tutti i documenti e dei requisiti tecnico amministrativi di ciascuna istanza, con allegati: **1)** l’elenco, in ordine alfabetico, di tutte le istanze pervenute (**All. “A”**); **2)** il Piano Regionale Triennale, con l’elenco di tutte le istanze ritenute ammissibili, in ordine decrescente di punteggio (**ALL. “B”**); **3)** l’elenco in ordine alfabetico, di tutte le istanze non ammissibili, riportante i motivi della non ammissione (**All. “C”**).

CONSIDERATO che, così come previsto all’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sottoscritto in data 23 gennaio 2015, le regioni sono tenute a trasmettere al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, e, per conoscenza, al Ministero dell’Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, entro il 30 aprile 2015, giusta proroga di cui alla nota del MIUR prot. n. 874/DPRR del 3 marzo 2015, i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i piani annuali, soggetti a conferma annuale circa le annualità degli interventi ivi inseriti per gli anni 2016 e 2017;

RILEVATO che non è stato possibile procedere alla predisposizione e alla approvazione dei Piani annuali per gli anni 2015, 2016 e 2017, questi ultimi due soggetti a conferma annuale circa l’attualità degli interventi ivi inseriti, in quanto alla data odierna non è disponibile la ripartizione delle risorse che il MIUR deve assegnare a ciascuna regione;

RITENUTO che, nelle more dell’emissione del Decreto da parte del MIUR di ripartizione delle risorse assegnate a ciascuna regione, occorre procedere, così come previsto all’art. 11 “Formazione della Graduatoria” dell’Avviso, con apposito decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Istruzione e della Formazione Professionale all’approvazione del Piano Regionale Triennale 2015, 2016 e 2017, riservandosi di approvare i relativi Piani annuali, secondo l’ordine decrescente di punteggio, il livello di progettazione e l’immediata cantierabilità degli interventi, e, comunque, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;

Per tutto quanto visto, ritenuto e considerato,

D E C R E T A

Art. 1

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono riportate e trascritte, è approvato il Piano Regionale Triennale per il triennio 2015, 2016 e 2017 (**Allegato B**) degli interventi in materia di edilizia scolastica, redatto secondo la graduatoria Regionale degli interventi di edilizia scolastica per il triennio 2015, 2016 e 2017, di cui all’art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, finalizzato a favorire interventi straordinari di ristrutturazione, messa in sicurezza, miglioramento o adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà degli enti locali adibiti ad edifici scolastici, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.

Art. 2

Si prende atto dell’elenco, in ordine alfabetico, di tutte le istanze pervenute (**All. “A”**), nonché dell’elenco in ordine alfabetico, di tutte le istanze non ammissibili, riportante i motivi della non ammissione (**All. “C”**).

Art. 3

Con successivo decreto dirigenziale si procederà all’approvazione dei Piani annuali per gli anni 2015, 2016 e 2017, secondo l’ordine decrescente di punteggio, il livello di progettazione e l’immediata cantierabilità degli interventi, e, comunque, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, allorquando sarà emesso da parte del MIUR il Decreto di ripartizione delle risorse assegnate a ciascuna regione.

Art. 4

Si dà mandato al Servizio X – “Interventi per l’Edilizia Scolastica ed Universitaria – Gestione dell’Anagrafe dell’Edilizia Scolastica” di trasmettere al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, e, per conoscenza, al Ministero dell’Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, entro il 30 aprile 2015, il presente decreto in uno agli Allegati A, B e C.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, ed integralmente sul sito ufficiale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, in uno agli Allegati A, B e C.

Palermo, _____

Il Dirigente del Servizio X
(Ing. Mario Medaglia)



Il Dirigente del Generale
(Gianni Silvia)

